BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Presentata la nuova iniziativa di Banca Mediolanum per aiutare i sottoscrittori colpiti da una grave invalidità

Mutui, una garanzia esclusiva in più

Un fondo di solidarietà a favore dei clienti che per sopraggiunti motivi di salute non possono più pagare le rate del mutuo

«Nessun cliente Mediolanum che abbia sottoscritto un mutuo deve perdere la casa a causa di una disgrazia improvvisa, magari per un incidente o un infarto che gli impedisce di pagare le rate». Parola di Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum. E allora: se stai pagando un mutuo Mediolanum per la tua prima casa, e all'improvviso per un'invalidità grave non puoi più lavorare, nessuno ti sfratterà. Debito annullato, ipoteca cancellata, la casa resta tua, anzi: diventa tua. Per sempre. Alla banca non devi più niente. La tua casa non andrà ad aggiungersi alle 74mila che ultimamente sono state colpite da un'ingiunzione per messa all'asta: potrai continuare ad abitarla, e ad abitarla da proprietario a tutti gli effetti. L'annuncio è stato dato dallo stesso presidente di Mediolanum durante una conferenza stampa che si è svolta al teatro Manzoni di Milano. Rivoluzionario? Doveroso, per Doris. Che ha deciso di aprire un fondo di solidarietà, a partire dal primo ottobre prossimo, destinato ai propri clienti mutuatari di prima casa colpiti da malattie o infortuni che determinino una grave invalidità permanente, per estinguere debiti residui fino a 250mila euro.

Il Fondo sarà inizialmente alimentato dal 5 per mille della raccolta realizzata con la vendita del nuovo servizio Double Chance (vedi articolo in questa pagina). In altre parole, il mutuo non costerà di più al cliente, sarà la banca a destinarvi una parte dei propri ricavi: 8 milioni di euro nei prossimi 22 anni per i mutuatari attuali, che saliranno a 50 milioni con i mutui che saranno nel frattempo sottoscritti. Già in giugno la banca aveva annunciato che dal primo settembre avrebbe ridotto unilateralmente, cioè automaticamente, senza alcuna contrattazione da parte del cliente, i mutui bancari sia ai clienti nuovi sia a quelli vecchi, calcolando in 65 milioni di euro per i prossimi 22 anni il costo dell'operazione per la banca. Ora gli investimenti per i clienti salgono a 115 milioni.

Un momento della conferenza stampa di presentazione del nuovo fondo di solidarietà, sul palco del teatro Manzoni di Milano. Da sinistra: Massimo Greco (JPMorgan A. M.), Vittorio Ambrogi (Morgan Stanley I. M.), Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum, Roberto Scippa, direttore delle Relazioni con i Media, e Andrea Viganò (BlackRock)

Già a tre settimane dall'annuncio dell'abbassamento dello 'spread' e quindi del costo dei mutui per le famiglie, erano state 12mila le richieste, la metà delle quali complete di tutti i dati necessari per procedere. Attualmente superano le 5.000 unità i mutui in lavorazione: «Ciò significa» ha osservato Ennio Doris, «che raddoppieremo o addirittura triplicheremo rispetto a prima. Ciò va oltre le più rosee aspettative». Il fondo di solidarietà Mediolanum sarà diverso da tutti gli altri, che di solito fanno distinzione fra aspiranti beneficiari. Del resto tutti i servizi Mediolanum sono diversi: Mediolanum dà a tutti le stesse identiche opportunità. È la sua peculiarità, ciò che la distingue da tutti gli altri istituti di credito.

Ed è il frutto di una scelta precisa, avanguardia di un'etica del credito che se diventasse tendenza diffusa sovvertirebbe non solo l'immagine ma la sostanza del rapporto banca-cliente, un rapporto in cui ancora oggi troppo spesso il cliente assomiglia più a un suddito che a un cittadino. Per un motivo semplice: la scarsa conoscenza se non ignoranza generalizzata in materia di economia, che davanti a uno sportello bancario, a un estratto conto, a un rendiconto, ci trasforma, tranne eccezioni, in analfabeti che non possono fare altro che fidarsi. «Per tradizione» ha dichiarato Doris, «i servizi bancari sono complessi, poco comprensibili. Per un cliente che non mastichi di finanza, è difficile persino controllare gli interessi del conto corrente. In questo modo si creano delle discriminazioni. Il laureato in economia riuscirà sempre a ottenere condizioni più vantaggiose rispetto a chi della materia non conosce nulla. Ebbene» ha continuato il presidente di Banca Mediolanum, «a tutti i nostri clienti noi offriamo le medesime condizioni». Nessun cliente a Mediolanum viene privilegiato né penalizzato. Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi recentemente ha raccomandato alle banche di operare per l'eliminazione delle commissioni di massimo scoperto: ebbene, Banca Medio-lanum non le ha mai applicate, e anche qui sta la differenza.

Per la banca milanese, i clienti si distinguono soltanto per le rispettive, individuali esigenze. Di qui la creazione del Family Banker, consulente personale a tutto tondo. Di qui tutti gli altri servizi e anche le ultime iniziative, come la riduzione per tutti delle rate del mutuo. E da qui anche l'ultima risoluzione: quella di azzerare il debito per chi, più sfortunato, fino a ieri avrebbe dovuto subire anche il trauma di ritrovarsi senza un tetto. In America lo chiamano Welfare, per Mediolanum è un valore. Un valore vero, importante almeno quanto quelli che si tengono in cassaforte. Un Welfare inedito, né statale né aziendale, unico nel panorama bancario. Talmente unico da non avere ancora un aggettivo che lo connoti. Poco importa: importa invece che esista, sia una realtà.

Naturalmente con la speranza, per tutti, di non averne mai bisogno.

IL PUNTO DEI MERCATI
di Antonello Zunino*

Conviene continuare ad accumulare Fondi

In un recente articolo avevamo chiesto una pausa di riflessione fino alla fine di agosto perché sembrava che i mercati stessero riflettendo paure più o meno reali di ogni genere: da possibili attacchi di Israele all'Iran, a ipotesi che il petrolio potesse essere diventato un'arma contro l'Occidente sostitutiva al terrorismo, vedendo aumentare il numero dei 'falchi' del Medio Oriente e, altrove, dalla Libia, fino a poco tempo fa divenuta ragionevole e quasi amichevole, ma, improvvisamente cambiata, a Mosca, ormai nemica dichiarata, fino all'Arabia Saudita, vista come colomba che porge miseri ramoscelli d'ulivo che appaiono più come prese in giro che come tentativi di mediazione. Infine, anche la politica della BCE viene vista da molte parti come un boomerang che, indebolendo il dollaro, porta acqua al mulino dell'inflazione anziché agire da freno.

Antonello Zunino

Il diffondersi di tutte queste voci come eventi inevitabili sta facendo perdere l'orientamento a chi era già abbastanza spaventato dalla situazione reale delle economie mondiali e non consente di fare previsioni calibrate anche in presenza di dati 'macro' e micro-economici spesso migliori delle attese. Anche poi, ai primi di luglio, in una situazione così confusa, non abbiamo potuto immaginare che due tracciati per il futuro breve: uno decisamente brutto e uno migliore. I tracciati sono il frutto di proiezioni basate sia sull'analisi tecnica sia su quella della psicologia degli investitori. Ambedue prevedono un brutto luglio e agosto sostanzialmente di attesa, ma, dopo, una buona 'chance' a un fine anno di ripresa specie negli USA e per il dollaro.

La prima ipotesi prevede che in Europa i valori del DAX tedesco, essendo il listino più ricco di tecnologia, trovano supporti importanti e possano introvarsi a fine agosto rispettivamente a quota 6.250 e 3.000, equivalenti a 25% e 33% rispettivamente dai valori inizio luglio. Italia e Francia ancora come il tanalino di coda, essendo troppo breve il periodo perché qualsiasi modifica sostanziale possa avere un qualsiasi effetto positivo. Per quanto riguarda gli USA, la proiezione indicava 1.280 dello Standard & Poor's 500 condurrebbe a una caduta fino a 1.160: cioè dai massimi di 1.550 la perdita sarebbe del 25% e da inizio anno del 22,5%. Secondo me il mese peggiore potrebbe essere luglio che raccoglierebbe tutti i cocci delle trimestrali di giugno e forse anche qualche peggioramento dei fondamentali 'macro'. In questa ipotesi (che è la peggiore) giudico impossibile un recupero europeo ai livelli di inizio anno in soli quattro mesi, mentre non sarebbe la prima volta che l'ultimo quadrimestre in USA si presenti come eccezionale.

La seconda ipotesi parte da basi diverse e potrebbe rivelarsi ottimistica. Il 2008 ha vissuto sostanzialmente due pesantissime cadute, ognuna tra il 7 e l'8%. La prima in gennaio, con modesta coda fino a marzo e la seconda dal 17 maggio al 20 giugno. La successiva caduta, fine giugno e luglio, potrebbe essere analoga con un agosto tra su e giù, ma già con un piccolo trend al rialzo. In questa ipotesi l'Europa verrebbe a perdere circa un 24% e gli USA un 16%. Un 2008 positivo sarebbe ancora nelle carte, anche se molti supporti sono stati già rotti.

Oltre a queste proiezioni tecniche ne abbiamo fatte alcune di miglioramenti 'macro' soprattutto inflazionistiche, che dovrebbero indurre le Banche Centrali ad andare piano con l'idea del rialzo dei tassi. Immaginiamo un calmieramento del prezzo del petrolio e forse degli alimentari, e un rallentamento della domanda specie a Est. Confermiamo la previsione di un dollaro intorno a 1.45 rispetto all'euro per fine anno perché chi non comprerà in USA sarà un pazzo, mentre le elezioni americane tranno il resto.

Comunque chi non ha bisogno dei denari che investe continui ad accumulare fondi a indici, chi ha soldi titoli di Stato diversifichi con titoli legati all'inflazione o titoli sociali Stati con scadenza non oltre il 2010. Rimaniamo in attesa di un eventuale Japan rally, per codesta che sia d'ora, dopo 12 USR!

* Antonello Zunino
finanziere e scrittore di economia

Un nuovo servizio finanziario con tasso aggiornato ogni 3 mesi alle migliori condizioni di mercato

Double Chance, per non perdere il treno

Per investire in maniera graduale nel tempo e sui mercati azionari internazionali

Un nuovo servizio finanziario, denominato Double Chance, doppia opportunità, che richiama un celebre film e consente di investire gradualmente nei mercati azionari, diversificando sugli scenari internazionali, beneficiando nel contempo di un rendimento certo, a tassi molto vantaggiosi, sul capitale destinato a questi investimenti.

Sempre alle migliori condizioni del mercato, e anche in una situazione, come quella attuale, di correzione delle Borse e tassi monetari interessanti. Nel film intitolato 'Oltre il giardino', il giardiniere 'Chance' interpretato da Peter Sellers amava osservare che «dopo l'autunno e l'inverno, viene sempre la primavera e la bella stagione», in un ciclo che si ripete e alterna periodi freddi e difficili a quelli più caldi e favorevoli, e che «se le radici non vengono recise, dopo il gelo e il brutto tempo, tutto rifiorisce come e meglio di prima», per crescere ancora di più.

L'andamento storico dell'indice mondiale delle Borse MSCI World: ai periodi (blu) di rallentamento, seguono sempre periodi di crescita (rossi), più lunghi e consistenti, con nuovi massimi per valori dei listini azionari e rendimenti

E un altro personaggio del film, un facoltoso uomo d'affari, applicava allora questa metafora all'economia e al sistema capitalistico, sottolineando che, allo stesso modo, se il sistema non viene intaccato nelle sue fondamenta, ogni periodo di crisi e di difficoltà è poi sempre seguito da una fase di crescita e sviluppo ancora più forte e sostenuta di prima. E la metafora risulta quanto mai appropriata.

È, del resto, l'andamento storico dei mercati finanziari di tutto il mondo, che a lunghi periodi 'caldi' e di crescita, rappresentati nel classico grafico di Borsa da una linea che tende a salire progressivamente, alterna periodicamente alcune, e al confronto molto più brevi, fasi di rallentamento, di frenata e di 'raffreddamento', prima che il sistema riprenda la sua corsa al rialzo. Investire nei momenti di correzione è quindi il modo migliore per approfittare pienamente dei successivi momenti di ripresa.

Ed è anche la strategia di gestione degli investimenti sostenuta e promossa da Banca Mediolanum, una strategia di lungo periodo, dato che in un arco di tempo di diversi anni, i dati storici e le analisi finanziarie lo dimostrano, mercati e rendimenti crescono sempre, per nuovi e consistenti guadagni, soprattutto per chi ha saputo 'seminare' durante la stagione fredda, e poi raccoglierne i frutti quando i tempi sono maturi. Naturalmente sarebbe ottimale riuscire a investire quando azioni e valori di mercato sono ai minimi, appena prima della ripresa, ma è impossibile prevedere quando le crisi finiranno: l'unica soluzione è quindi suddividere il proprio investimento in più momenti, per ottenere una media il più vantaggiosa possibile.

E per ricavare il massimo dei guadagni e del raccolto quando i mercati tornano improvvisamente e velocemente a salire, i risparmiatori e gli investitori più accorti, e ben consigliati dagli esperti del settore, devono già avere in tasca i titoli e le azioni che riprendono a correre, proprio per valorizzare e capitalizzare al massimo e fin da subito il 'rimbalzo' dei mercati, che dai minimi crescono verso nuovi massimi. È da tutte queste considerazioni, e dall'analisi approfondita dei mercati, che nasce Double Chance, il nuovo servizio finanziario di Banca Mediolanum per investimenti a lungo termine (10 anni), dal nome ispirato proprio al giardiniere esperto e lungimirante di 'Oltre il giardino'.

Double Chance è frutto della collaborazione con BlackRock, JPMorgan Asset Management e Morgan Stanley Investment Management, già partner di Mediolanum per i fondi di fondi Global Selection.

Si tratta di una soluzione d'investimento che prevede da parte dei sottoscrittori il deposito di un capitale (a partire da 25mila euro) su un conto remunerato di Banca Mediolanum al tasso minimo del 5% garantito per 2 anni sulle giacenze, o al tasso Euribor a tre mesi, se più alto. Un sistema per assicurare in ogni caso le migliori condizioni del mercato.

Obiettivo del servizio è quello di realizzare investimenti periodici sui mercati azionari internazionali, utilizzando i nuovi fondi azionari globali nati in collaborazione con le tre prestigiose Case di gestione del risparmio.

Il cliente può scegliere la durata della soluzione (3, 6, 12, 18 o 24 mesi), con quote di investimento non concentrate in un unico momento, ma frazionate nel tempo: in questo modo, l'investimento viene ottimizzato sfruttando appieno la volatilità dei mercati, e ottenendo prezzi d'ingresso medi più favorevoli.

Come per ogni altra soluzione finanziaria, vanno osservate le regole di base: occorre leggere attentamente le indicazioni contenute nel prospetto informativo, e seguire le indicazioni del Family Banker Mediolanum, che ha l'obbligo di verificare la propensione al rischio del singolo sottoscrittore, caso per caso.

Tutte misure e procedure a tutela del cliente, che Banca Mediolanum mette sempre al centro del proprio servizio, della propria assistenza e consulenza, con gli oltre 6.500 Family Banker presenti in tutto il territorio nazionale. Ogni giardino fiorito, come diceva Peter Sellers, va del resto curato in ogni dettaglio.

Selezione e Reclutamento
tel. 840 700 700
www.familybanker.it

Entra in Banca Mediolanum
basta una telefonata
840 704 444
www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum
a cura di Roberto Scippa
Direttore Relazioni con i Media
roberto.scippa@mediolanum.it

Questa è una pagina di informazione aziendale il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti